

La Provincia del 21/04/2010

TERRACINA «Città Partecipata» tenta di sensibilizzare le istituzioni sull'annoso problema che colpisce l'intera collettività

La barra sabbiosa in un video, l'iniziativa

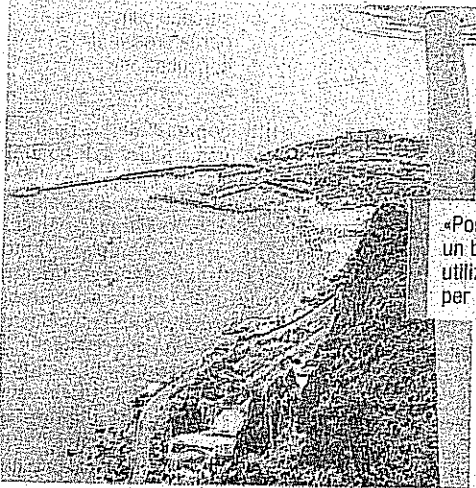
«Se consideriamo la barra sabbiosa un problema non solo dei pescatori ma della collettività, solo allora potremmo scoprire che tale problema può divenire una

risorsa enorme per il benessere economico della città. In estrema sintesi è questo il messaggio che l'associazione di Terracina «Città Partecipata» ha voluto lanciare attra-

verso il video che affronta il problema dell'imboccatura del porto cittadino sempre alle prese con l'incubo insabbiamento. Come tale problema potrebbe diventare una risorsa? Mettendo in moto una sorta di circuito virtuoso che permetta di realizzare interventi di dragaggio costanti dell'imboccatura, e non sporadici, e di riutilizzare la sabbia ricavata per il ripascimento della spiaggia, laddove serve. Intanto il video, della durata di circa 10 minuti, è stato messo in rete così da ar-

rivare a quanta più gente sia possibile. Nei prossimi giorni «Città Partecipata» ha intenzione di coinvolgere in una collaborazione coesa quelle categorie, come gli operatori balneari, gli albergatori e i pescatori, che con il mare ci vivono. Da tale coesione dovrebbe scaturire una richiesta altrettanto compatta in Regione affinché Terracina venga dotata di una draga da poter usare ogni qualvolta la sabbia in eccesso ostacoli la navigazione nel porto.

Ri.Re.



«Possibile trame un beneficio: utilizzare la rena recuperata per il ripascimento»

21 APR. 2010